

## Frontalieri, sulla mozione le perplessità de “L’altra Luino”

**Pubblicato:** Lunedì 7 Marzo 2016



*Riceviamo e pubblichiamo la nota del gruppo consiliare luinese di minoranza “L’Altra Luino” in merito alla questione dei frontalieri, che sarà al centro del prossimo consiglio comunale*

**“Il gruppo consiliare L’Altra Luino e le forze politiche e civiche che lo sostengono non avrebbero potuto rifiutare l’invito a partecipare alla stesura di una mozione** da presentare al prossimo consiglio comunale in merito alle problematiche dei frontalieri. Il testo della mozione sui frontalieri, così come concordato, accoglie le nostre richieste e le nostre sollecitazioni alla modifica del testo proposto dalla maggioranza e pur nella sua vaghezza, non può che essere condiviso, poiché si occupa di un problema sul quale è necessario prendere posizione.

**La mozione che sarà presentata al Consiglio Comunale di questa sera lunedì 7 marzo si pone un obiettivo condivisibile:** l’invito a tutte le istituzioni locali ad avere una linea comune sulle questioni da affrontare.

Ma al di là delle intenzioni e delle dichiarazioni generiche la mozione non propone soluzioni concrete alle richieste che da più parti i lavoratori frontalieri avanzano alle istituzioni ai vari livelli.

**Il gruppo L’Altra Luino è perplesso sui metodi e sui tempi della mozione stessa.** Ci chiediamo perché il consiglio comunale sia stato convocato alle 18.30, un orario che impedisce praticamente a tutti i frontalieri o quasi di assistere al dibattito. Un’occasione di mancata partecipazione che speriamo possa essere corretta in futuro. I motivi di perplessità sono molteplici anche nel merito di questa iniziativa dell’amministrazione Pellicini. L’improvviso e roboante interessamento del Presidente Maroni e di tutta la Lega Nord sui frontalieri, si spera autentico e non come modo per distrarre l’attenzione dai recenti scandali che hanno colpito la Sanità lombarda, vista la coincidenza temporale.

**Il gruppo L’Altra Luino esprime dubbi e perplessità nel constatare che:** – Regione Lombardia nella seduta congiunta della commissione speciale Rapporti tra Lombardia e Confederazione Elvetica e della commissione Sanità e Politiche Sociali, svoltasi il 03 marzo, ha respinto la proposta del PD ed applicata in Piemonte e Trentino Alto Adige di moratoria nei pagamenti del servizio sanitario nazionale da parte dei frontalieri; – Il Presidente Maroni si lamenta del mancato coinvolgimento della Regione da parte del Governo, quando la commissione speciale, istituita in Regione Lombardia sui frontalieri, non ha prodotto praticamente alcun risultato concreto; – Mentre a Luino si procedeva con la stesura della mozione sui frontalieri che impegna il Sindaco e l’amministrazione comunale a trazione leghista a chiedere a Regione Lombardia di farsi carico dei problemi di questi lavoratori, il presidente Maroni incontrava in veste istituzionale uno dei leader leghisti del Canton Ticino, il consigliere di Stato Norman Gobbi, e sosteneva con convinzione le leggi adottate dal Cantone per penalizzare le imprese ed i lavoratori italiani.

**Su questi fatti ci poniamo un ’interrogativo: il Presidente Maroni e questa Lega sono i soggetti più indicati e fidati per trattare con le modalità più opportune un argomento così delicato che interessa migliaia di famiglie del nostro territorio ?**

Confidiamo e speriamo che i nostri timori sulla reale volontà del presidente Maroni di farsi carico delle problematiche dei lavoratori italiani in Svizzera, vengano smentiti dai fatti e non solo dalle parole, ma soprattutto auspichiamo che con il buon senso e la partecipazione, si ottengano dei risultati concreti per

i nostri lavoratori e le loro famiglie”.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it